

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vincit mundum, vincet et ipsa modo.  
FRANZ ARCHIEP. UTTINER

Amministrazione  
Udine, Viale di Prampero N. 4

INSERZIONI. — Comunicati vari  
corpo del giornale per ogni linea  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la fir-  
cent. 80 — Per avvisi dopo la firma  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni nate che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Venerdì 21 Aprile 1935

On. Signor Sindaco

**Direzione**  
Udine, Viale di Prampero N. 4  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-  
tendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pleggi non affrancati.  
Anno VI. — N. 92

### Nel Parlamento

Roma, 20. — Al Senato il ministro Ferraris presenta il progetto di legge già approvata dalla Camera sui provvedimenti per l'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private.

Fortis prega il Senato di dichiarare l'urgenza del progetto di legge e di demandarne l'esame ad una speciale commissione cui raccomanda di riferire nel più breve tempo possibile perché il Senato possa discutere il disegno prima delle vacanze pasquali.

Cannizzaro, propone che la commissione sia nominata dal presidente.

Presidente, pone ai voti la domanda di urgenza: è approvata. Pone ai voti la proposta dal senatore Cannizzaro ed è pure approvata.

Cavalli, raccomanda che la commissione procuri di presentare entro domani la relazione sul progetto di legge affinché il Senato possa discutere domani stesso il disegno.

Presidente, dichiara d'aver nominato come membri della commissione incaricata di riferire sul disegno di legge ferroviario, i senatori: Colombo, Bonasi, Baccelli, Rattazzi, Casana (benissimo).

Prega qualcuno dei membri della commissione di dire quando potrà riferire al Senato, e se crede che la discussione possa aver luogo anche domani.

Voci: Domani, domani!  
Casana, crede di farsi interprete della commissione nominata dal presidente dichiarando che essa farà di tutto per corrispondere ai desideri manifestati dal Senato.

Presidente, allora domani alle ore 14 si inizierà la discussione del disegno di legge ferroviario (benissimo).

#### Circa il progetto ferroviario.

Roma, 20. — Il progetto ferroviario approvato ieri dalla Camera è una legge provvisoria e sono ancora dinanzi al Parlamento i tre progetti ferroviari del passato Ministero per l'assetto definitivo dell'esercizio di Stato.

La commissione che esamina quei tre progetti si è riunita stamane riprendendo il suo lavoro. Essa ha formulate e rivolte alcune domande ai ministri rispettivi. Ha nominato una sottocommissione composta dai suoi membri residenti a Roma, Lacava, Pantano e Chiappuso, perché prepari il lavoro che verrà al primo maggio sottoposto alla commissione in seduta plenaria.

#### La fine dello sciopero deliberato dal Comitato d'agitazione.

Roma, 21. — Il Comitato di agitazione dei ferrovieri deliberò in massima la cessazione dello sciopero.

L'ultima fase dello sciopero si riassume così.

Vedendosi in serio imbarazzo il Comitato di agitazione cercò il modo di cavarsela chiedendo un nuovo abboccamento con Fortis per poi dire che il Governo aveva fatto nuove concessioni; e per avere un autorevole garante di questa commedia chiese al deputato Andrea Costa che lo accompagnasse presso Fortis. Ma il Costa volle chiedere il parere dei colleghi socialisti che si rifiutarono di prestarsi alla turpitudine che i caporioni volevano dare alla massa degli scioperanti. D'altra parte Fortis avvertì che non avrebbe dato che buone parole. Così il colloquio con Fortis sfumò e il Comitato si trovò allo scoperto.

Ma c'è dell'altro. Oggi il Senato approverà la legge e domani mattina il Re la sanzionerà, così essa andrà subito in vigore e il governo avrà l'anima con cui potrà colpire specialmente i caporioni.

Bisogna dunque ora che fra i ferrovieri si salvi chi può e che ognuno — il quale voglia beninteso seguitare nel servizio — si trovi per la vigilia di Pasqua al suo posto.

#### FINITO!

L'Agenzia Stefani è incaricato di portare al quattro venti la notizia che il comitato d'agitazione dei ferrovieri si è degnato proclamare la cessazione dello sciopero. Ma quale motivo addurranno per giustificare questa cessazione?

Quando l'ostruzionismo falliva nel ridicolo sotto i fischi e le bastonate del paese inasprito, il comitato d'agitazione colse l'occasione del ritiro di Giolitti per decretare la cessazione dell'ostruzionismo e dire: Abbiamo vinto! Ma ora, per la cessazione dello sciopero — che doveva essere prima tenente generale, poi generale — quale motivo porteranno in-

nanzi per ripetere ai ferrovieri il fatidico grido: Abbiamo vinto?

Pure, qualunque sia la motivazione del deliberato dell'altro ieri, a noi pare proprio giunto il momento che i ferrovieri — così ignobilmente traditi — mettano in istato d'accusa il Comitato d'agitazione e gli chiedano strettissimo conto del suo operato. Diamine; non si giuoca così alla leggera sulla testa altrui!

### SETTIMANA SANTA

Le più amare e fustime più confortanti memorie religiose si affacciano alla mente cristiana in questa settimana che il nome di santa circonda come di un mistero solenne, profondo, commoventissimo.

Il culto assurdo ad una suprema intensità spirituale; la Chiesa nelle norme liturgiche, nelle cerimonie delle quali ha circondato le funzioni sacre, ha raggiunto un simbolismo così penetrante, così solenne e nello stesso tempo così vivo che la liturgia di questi giorni, per chi la sa intendere e penetrare, pare quasi la rappresentazione sensibile della più ineffabile storia di patimenti, di ignomie e di infamie.

La benedizione dei rami d'ulivo, commemorante il trionfo, breve trionfo di Cristo in Gerusalemme, la processione e i canti nei quali ci pare di udire gli osanna infantili e popolari, il canto del Passio, narrazione così commovente nella sua sobrietà di linee, nella sua semplicità di colorito, nella sua schiettezza e sincerità, gli uffizi così datti delle tenebre, la funzione solenne del Giovedì Santo che segna un rapido cambiamento di scena rappresentato dalla cessazione degli inni giulivi, del silenzio delle campane, dalla spogliazione degli altari, dall'aprirsi dei santi sepolcri, la giornata del Venerdì eloquentissima nella sua mesta liturgia, le note gioiose e gli inni del Sabato: ecco i ricordi ai quali si intreccia la Settimana Santa, le memorie sensibillizzate in un simbolismo religioso della massima efficacia spirituale.

La visione di Gesù sofferente, sanguinante, muto come un agnello sotto il peso di tanti dolori, sotto l'urto delle passioni della folla, riempie le anime di una salutare tristezza. Ma non tutte le anime cristiane ripensano quella storia di dolori, non tutte le anime sentono lo spirito della Chiesa immedesimata nella sua liturgia, quasi allegrata nell'aria, non tutte le anime penetrano i solenni misteri cristiani e la mistica poesia della quale sono circonfuse le grandi memorie religiose della drammatica storia del Cristo.

Le correnti dello scetticismo e del materialismo hanno portato un freddo di gelo, un senso di nausea in tante anime alle quali il Cristo che soffre e muore non è più che una semplice visione plastica, che un'apparizione estetica. Oh l'anima che vive la sua fede cristiana, che si immedesima dello spirito della Chiesa, quale sorgente di meditazioni profonde discopre del culto sacro di questi giorni, nella storia della Passione del Signore!

Essa accompagna lo svolgersi di quel dramma profondamente umano e altamente divino, col suo senso cristiano penetra la significazione simbolica della liturgia, piange sincera le sue colpe e vigorosamente eccita se stessa all'amore del bene, attingendo la forza alla penitenza.

Anime buone, fuochi mistici in mezzo al buio della vita, amanti solitarie e caudide del Cristo, meditanti nel raccoglimento la sua Passione, spendete luce e calore sopra le anime battute dal dubbio e dalla materialità delle gioie.

Passio! è la sintesi di questi giorni, è la loro anima, il loro significato, la loro grandezza.

Il cristianesimo ha tanta forza di penetrazione, tanta virtù assimilatrice, tanta bellezza nelle sue memorie, nelle credenze che propone, nei dogmi, che qualche cosa di sé, del suo spirito, qualche particella, diremo quasi, dell'anima sua, ci comunica ad ogni spirito; oh le influenze spirituali misteriose delle memorie della Passione!

Siano esse scintille di bene per tutti, preparanti le glorie sublimi del Resurrexit.

#### LE REGINE AI SEPOLCRI.

Roma, 20. — La Regina Madre e la duchessa di Genova hanno visitato i sepolcri di S. Maria della Vittoria, di S.

Maria degli Angeli, di S. Bernardo, di S. Silvestro, di S. Carlo ai Catenari. La regina Elena ha visitato anche il sepolcro del Sudario oltre quelli visitati dalla Regina Madre.

### Note e commenti

#### Punizione e ricompensa.

I rivoluzionari trovano esca alla loro audacia nell'apatia degli uomini d'ordine. I quali, quando davanti a un turbamento sociale provocato dai primi, hanno belato la più o meno forte protesta, credono finito il loro compito. Di qui il lepido sonetto di B. pi. Giusti sui più che tirano i meno e i meno che tirano i più!

Ma oltre a questo, serve all'audacia dei rivoluzionari il fatto, che gli uomini d'ordine il più delle volte disconoscono i meriti di chi, resistendo a Dio sa quali e quante minacce da parte dei rivoluzionari, persistono con gran sacrificio nel loro dovere. Veniamo al fatto.

Ora è lo sciopero dei ferrovieri: il cinquanta per cento sciopera, l'altro cinquanta per cento lavora. Bene, mentre si scagliano irrisori fulmini contro gli scioperanti — i quali infine saranno non solo riaccecati al servizio e pagati anche per lavoro non fatto, ma saranno per di più scappellati come gli impiegati meglio intellettualmente sviluppati tra il personale ferroviario — dei non scioperanti nessuno si ricorda. Questi che resistendo alle lusinghe prima, alle minacce poi, affrontando tra i compagni quegli odii implacabili onde si satura un'anima rossa hanno perseverato nel loro dovere, questi sono dimenticati. Sono gli eroi oscuri del dovere che restano nell'ombra!

#### Ed è male.

E ciò è male; perché mentre in essi potrebbe venir meno quello spirito di sacrificio di fronte all'ingratitude e all'apatia di chi dovrebbe incoraggiarli, nei compagni rivoluzionari cresce la baldanza potendo essi sempre cantare sul muso dei docili compagni:

— Non scioperando che cosa avete guadagnato di più o di meglio di noi, che abbiamo scioperato?  
Per questo ci sembra che se è giusta la punizione verso chi manca al proprio dovere; doveroso dev'essere anche l'incoraggiamento verso chi nel suo dovere è perseverante.

A scuotere quest'apatia tra gli uomini d'ordine, vengono ora dei fatti, che qui rileviamo per proporli quale esempio da imitare.

La Camera di Commercio di Roma offrì 3000 lire da distribuirsi tra quei ferrovieri « i quali, desistendo da ogni agitazione, dimostrano esemplare coscienza dei propri doveri ». Il Sindacato di borse, iniziando per lo stesso scopo una sottoscrizione, raccolse altre 3000 lire. Il senatore Niccolini, sindaco di Firenze, aprì per lo stesso fine una pubblica sottoscrizione, che raccolse già cospicue offerte...

Questi sono esempi da imitare. Poiché, mentre nel campo rosso si raccolgono somme per incoraggiare i rivoluzionari, è doveroso che i partiti dell'ordine rispondano col raccogliere somme per incoraggiare i buoni.

Speriamo così che un po' per volta le coscienze si destino; e non solo nel campo dei Ferri e dei Magnaschi!

#### Le loro contraddizioni.

Discutendosi alla Camera il progetto ferroviario, l'on. Ferri tenne un discorso che offrì materia all'on. Fortis di suonare per bene il bollente nome dei socialisti. Di fatti, Ferri intaccò il progetto ferroviario specialmente per l'articolo 16 che crea pubblici ufficiali gli impiegati delle ferrovie; tutti, dal manovratore al capo treno. E in proposito egli sciorinò una di quelle tirate retoriche, che in bocca sua prendono la veste di scientifiche. — Fortis, s'alzò a rispondere: e per rispondere, tirò fuori l'Avanti di un mese fa in cui l'on. Ferri eccitava i ferrovieri — santamente bastonati dai viaggiatori per l'ostruzionismo ferroviario che facevano — a far valere la loro qualità di ufficiali pubblici!

Tableau; la Camera scoppiò in una risata sonora, e il ricciuto capo di Ferri si dimenò rabbioso come un bue ferito...

Del resto nei socialisti le contraddizioni sono all'ordine del giorno. Voi, p. e. nei giornali li vedrete inveire contro i militari perché, invece di fare i conta-

dini, sprecano il tempo nelle caserme. Succede uno sciopero agrario e i militari vengono mandati a fare la mietitura, cioè altrimenti perirebbe, e allora i socialisti domandano al governo se è decoroso che i soldati facciano i contadini!

In un tumulto popolare, la truppa interviene a difesa dei borghesi e allora i socialisti domandano al governo se i soldati hanno da fare i questurini. In una reazione di cittadini contro le prepotenze della piazza, la truppa non interviene; e allora i socialisti domandano al governo a che serve la truppa se non mantiene l'ordine. Pertanto nei fatti di Foggia si urla perché i soldati sono intervenuti; durante l'ostruzionismo ferroviario si urlava perché non intervenivano...

#### LA NOTA DEL GIORNO.



Alla Camera. Fortis risponde in modo persuasivo all'on. Ferri.

### Un conte arrestato per spionaggio.

Lubiana, 20. — Lo Slovenec ha da Senosecchia che colà i gendarmi arrestarono un signore elegantemente vestito, italiano, che disse di essere il conte Alfonso Vidorzio di Porzio (!) presso Udine. Costui sarebbe stato sorpreso ad eseguire dei rilievi cartografici. L'arresto avvenne per sospetto di spionaggio.

Questa è una di quelle notizie che di quando in quando ci regala l'amica Austria. Per stabilirne la verità, basta leggere il nome del paese.

### Nell'Estremo Oriente

#### Rodiestwenski

aspetta la terza squadra.

Londra, 20. — Si ha da Tokio in data di ieri: Si crede che la squadra russa sia sempre ancorata nella baia di Kamrank od in qualche altro porto della costa dell'Annam ove essa rimarrà fino all'arrivo della terza squadra.

Le informazioni secondo le quali l'ammiraglio Rodiestwenski effettua ricognizioni nelle navi neutrali al largo di Kamrank ha provocato grandi commenti nella stampa giapponese.

La torpediniera Kidji è apparsa ieri in vista di Kobe.

#### Il Giappone protesta.

Parigi, 20. — L'Éclair riproduce un dispaccio da Tokio di fonte inglese dicendo che il Giappone avrebbe mandato alla Francia una protesta e non avrebbe ricevuto alcuna risposta.

Parigi, 20. — Nei circoli diplomatici francesi si ignora quanto fondamento abbia la voce sparsa da alcuni giornali secondo cui il Giappone avrebbe inviato alla Francia una protesta contro la violazione della neutralità nei porti francesi da parte della squadra russa. Questa del resto si è allontanata dalle acque francesi da parecchi giorni.

#### Crocieri nei mari del Pacifico.

Londra, 20. — Il Daily Mail ha da Manila: I trasporti di carbone trovatisi nella baia di Lingangin sono partiti. Non si è veduto nessun incrociatore giapponese. Una nave americana e cioè il Quires fa ricognizioni.

Il Daily Telegraph ha da Tokio: Il capitano di una nave inglese giunto da Nagasaki annunzia che vide una flotta americana in rotta verso Saigon e un'altra squadra diretta verso il Borneo che si ritiene sia indubbiamente una squadra inglese.

#### La squadra di Niegobatoff.

Pietroburgo, 20. — Lo Stato maggiore della Marina dice che il dispaccio annunciatore che la squadra dell'ammiraglio Niegobatoff sarebbe ancora a Socotora, è privo di fondamento; questa squadra si troverebbe, al contrario, già nello stretto della Sonda, e pronta a fare la sua congiunzione con Rodjestwenski, il più presto possibile.

### La vittoria del Catechismo al Consiglio Comunale di Milano

Sabato passato fu discussa dal Consiglio Municipale di Milano la questione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari, tolto arbitrariamente dall'assessore Decristoforis, gran maestro della massoneria dissidente, essendo Sindaco l'avv. Barinetti. I popolari avevano tiranicamente violato la legge e calpestato la volontà dei padri di famiglia, i quali con un referendum che si ripeté da anni ed anni, chiedono l'insegnamento del Catechismo per i loro figliuoli. E il presente Consiglio, volendo essere rispettoso della legge e della volontà popolare, lo ripristinò, dopo una seduta che resterà memoranda, con voti 45 contro 21.

La discussione fu vivace e solenne. Vivace per calore degli oratori, solenne per l'applauso continuo del pubblico ai sostenitori del Catechismo e per l'alta disapprovazione al Decristoforis, che ebbe la fronte di difendere l'arbitrio suo e dei suoi, e di insultare al patriottismo dei sacerdoti italiani. La disputa s'impersonò dunque, da un lato nel Decristoforis, dall'altro nel Cavazzoni, che difese eloquentemente, a giudizio anche dei giornali liberali, il diritto dei cattolici, l'onore del Catechismo, il plebiscito di Milano cattolica per il Catechismo.

La legge Casati del 1859, la legge Coppino del 1877, il Regolamento Baccelli del 1895 furono per due campioni il tema della lotta oratoria. Il Decristoforis volle sostenere, contro ogni ermeneutica giuridica, che la legge Coppino abolisce l'insegnamento religioso obbligatorio, sancito dalla legge Casati, e solo ripristinato dal Regolamento Baccelli, che permette ai Comuni di introdurre il prete nelle scuole. Ora ognuno sa che per oltre venticinque anni l'interpretazione della legge Coppino fu pacifica, cioè si ritenne, come si deve ritenere, che l'esame di religione obbligatorio nella legge Casati, fu reso facoltativo in quella Coppino, che non enumerò tassativamente il Catechismo tra le materie d'esame, ma che nulla mutò per le prescrizioni che lo riguardano. L'arbitrio quindi, di negare ai genitori l'insegnamento religioso è evidente e illegale e ingiusto e tirannico.

E tutte queste ragioni furono trionfalmente svolte dal Cavazzoni, tra una vera ovazione delle tribune, che applaudirono l'oratore cattolico quando difese la tesi legale, quando difese il patriottismo del clero, e quando buttò in faccia al massone la volontà popolare, che, con plebisciti continui e schiacciati, chiese il catechismo nelle scuole, con proporzione del 95 per cento sugli alunni iscritti. Il che dice come a Milano, sopra circa 29 mila fanciulli, per oltre 28.000 sia stato dai genitori e dai tutori chiesto l'insegnamento della religione. Contro questa dialettica vittoriosa il Decristoforis non poté replicare. E la votazione fu la sconfitta della massoneria, ma fu il trionfo del diritto e della vera Milano.

La vittoria è importante per molte ragioni: ma prima di tutto, vorremmo dire, per la parte attiva che il pubblico, composto d'ogni classe, ha preso in favore del catechismo, come senso ed espressione più ampia di idealità cattolica. Gli applausi ai Cavazzoni, le proteste al Decristoforis erano significanti, tanto più perché l'aula, in certi momenti, rintonava di grida e di abbasso contro la massoneria, in quel palazzo Marino dove per quasi due lustri la setta aveva imperato. E di questo risveglio della coscienza popolare contro la setta nefasta abbiamo da andar lieti, quanto della sconfitta dei nemici del Catechismo e del ripristino del suo insegnamento nelle scuole della metropoli Lombarda. Milano, lo diciamo cento volte, è all'avanguardia d'ogni movimento d'idee, che poi dilaga per la penisola. Anche in questa riparazione verso il diritto e verso il catechismo, arbitrariamente abolito nelle scuole da chi per popolo non riconosce che i facinorosi e per patria la setta, Milano ha dato un nobilissimo esempio di vero progresso e di civica libertà.

#### Misterioso delitto.

Si ha da Pavia che nel comune di Portolera è stato rinvenuto nel Po un sacco contenente un uomo dell'età di 25 anni.

Il sacco era legato a un filo di ferro con una grossa pietra.

L'INSUBREZIONE A CANDIA.

Il principe Giorgio assassinato?

Parigi, 20. — Il New York Herald ha da Malta:

«Corre voce che il principe Giorgio, alto commissario delle Potenze a Creta, sia stato assassinato. La nave da guerra «Venus» ha ricevuto l'ordine di partire per l'isola di Creta dove sono scoppiati gravi disordini. Domani partiranno due incrociatori inglesi.

FRANAMENTO D'UNA ROCCIA

Nove donne sepolte.

Roma, 20. — A Tortora (provincia di Cosenza) si staccavano da una roccia soprastante al paese alcuni massi che precipitarono all'altezza di trecento metri sulla fontana pubblica ove erano riunite varie donne ad attingere acqua, che rimasero sotto la frana.

Una giovanetta di 14 anni Giuseppina Mauri morì sul colpo. Tale Rachele Mainoni spirava poco dopo. Altre sette donne sono ferite più o meno gravemente.

Un giornalista russo

derubato di 82.000 lire.

Roma, 20. — Stamane il sig. Arnaldo Weiss redattore del Fremdenblatt a Pietroburgo ha denunciato al commissariato di P. S. del Viminale che sul tram dalla stazione a San Pietro era stato derubato del portafoglio contenente 78.000 lire in cambiali e 4000 lire in carta moneta.

UNA CONTROVERSIA

del principe Danilo del Montenegro avanti il Tribunale di Milano

Leggiamo nei Tribunali:

«Dal 1897 il principe Danilo del Montenegro, fratello maggiore della Regina, trovandosi a Firenze e dovendo fare un giro in Europa, faceva ritirare dal noto gioielliere di Milano, signor Intr. Int., per Lire 30.000 circa di gioielli, onde servirne per fare dei doni durante la sua tournée.

Pare dovesse ritenersi che il principe avrebbe reso quello che non avrebbe «collocato» in via di regola, ma circa dopo 5 mesi, e precisamente il 27 giugno 1897, il principe tornò a Milano e l'Introini si vide restituita tutta la merce, e, si afferma, in condizioni di deterioramento, per modo che sarebbe accorsa una spesa notevole per ripulitura, ecc.

In quella occasione il principe poi acquistava pure un anello con perla nera, perla bianca e rossa, dando affidamento, secondo sostiene il gioielliere, che egli avrebbe avuto la nomina di fornitore della Casa del Montenegro.

Ma partito il principe, il gioielliere non seppe più nulla, e non ebbero esito favorevole le richieste da lui fatte direttamente al Montenegro e pel tramite di Roma. Avendo però saputo che in questi giorni il principe era a Milano all'Hotel Continental gli faceva notificare una citazione per il pagamento di L. 3.750 incaricando ufficiale giudiziario Guarneri della delicata notifica.

L'ufficiale, presentatosi all'hotel Continental, non poté a tutta prima eseguire il suo mandato per le difficoltà opposte dal ministro del principe, ed eccolo qui nell'atteggiamento di tumultuosa agitazione fra il sentimento del dovere e la naturale incertezza di fronte al personaggio. Fatto è che si recarono poi insieme ufficiale giudiziario e ministro dal procuratore del Re, il quale ha potuto facilmente persuadere il ministro del principe che la legge doveva avere la sua applicazione, così la citazione fu notifi-

cata e per competenza è radicata avanti al Tribunale di Milano.

Si tratterà ora di vedere se il gioielliere aveva dato i gioielli solo per la speranza che se ne esitasse, e se quindi doveva riceverli di ritorno anche tutti o no; e da qual ragione poi dipenda il deterioramento dei gioielli e se sia risarcibile.

Si tratterà poi di discutere dell'anello acquistato, dato che l'Introini la nomina di fornitore della Casa del Montenegro non l'ha avuta.

I REALI D'INGHILTERRA IN GIRO.

Ageri, 20. — I sovrani d'Inghilterra passeranno la giornata di oggi a Bongie; partiranno domani per visitare la gola di Chavet accompagnati dal governatore generale poi si imbarcheranno a Philippeville e visiteranno Costantina, ritorneranno quindi a Philippeville. Domenica partiranno probabilmente per la Sardegna.

Ciò che ha costato la guerra alla Russia

Sono trascorsi 14 mesi dal principio della guerra.

In questa occasione il nuovo giornale liberale Rasvet fa le seguenti comunicazioni in torno ai sacrifici di oro e di sangue che costò fino ad ora la guerra.

Le cifre si basano soltanto sui dati ufficiali.

Fra prigionieri, feriti e morti la Russia ha perduti:

- A Yantaf 45,000 uomini;
- A Port Arthur 45,000;
- A Liao Yang 24,000;
- A Walfanghou 19,000;
- A Timetschen 2,400;
- A Senutschen 1,900;
- A Datschischao 700;
- Piccoli combattimenti 10,000;
- A Sandepu 1000;

Lo sciopero generale dei ferrovieri

Situazione migliorata

Roma, 20. — Oggi la situazione è migliorata, perché altri ferrovieri hanno ripreso il lavoro.

La sorveglianza militare, per quanto continui ad essere alacre, è però meno ostentata ed appariscente.

Il numero dei viaggiatori in parteanza è sempre rilevante; molti anzi non trovano posto nelle carrozze e questo fatto costituisce il principale impedimento perché la partenza dei treni avvenga in orario.

Coi treni di stamane sono partiti dei reparti di truppe, che vanno a sostituire i commilitoni ai quali da tre giorni è affidata la sorveglianza lungo le linee.

I treni di stamane erano affollati specialmente di deputati, che tornano in famiglia per le vacanze Pasquali.

Il treno di Pisa, che doveva giungere ieri sera alle 23,43, è arrivato invece stamane alle 4,30.

Con questo treno viaggiava la principessa Xenia, del Montenegro.

Sconsigliano il proseguimento dello sciopero?

Roma, 20. — Stamane, in una sala di Montecitorio, si riunì il gruppo parlamentare socialista, unitamente al Segretariato delle Leghe di resistenza.

Dopo lunga discussione, si deliberò di dare pubblicità ad una dichiarazione esprimente i motivi per i quali il deputato Costa si rifiutò di presentare i delegati del Comitato di agitazione al Presidente del Consiglio on. Fortis, per trattare intorno alla questione ferroviaria.

In una successiva riunione si compierà una lettera da dirigersi al Comitato

A Mukden 175,000.

Oltre a ciò, fino al primo gennaio vennero congedati dall'esercito per malattia, secondo le informazioni ufficiali 74,850 uomini, cioè, circa 7000 uomini al mese.

Le perdite nei quattordici mesi di guerra ammontano quindi a 335,000 morti, feriti e prigionieri e circa 100,000 ammalati e calcolando dai 20 ai 25,000 gli ammalati dal primo gennaio fino ad oggi, complessivamente quindi circa 430,000 uomini. Avendo poi riguardo alle fonti a cui vengono attinte queste cifre si può calcolare sicuramente a mezzo milione di uomini.

Riguardo alle spese di guerra sono note le seguenti cifre:

- La ferrovia mancese costò 253 milioni;
- La sorveglianza della ferrovia 46;
- I danni cagionati dagli indigeni 70;
- La distruzione di Dalry 20;
- La fondazione dell'Associazione di navigazione 11;
- Il porto e le fortificazioni di Porth Arthur 500;
- Il primo prestito interno 570 milioni;
- Il primo prestito esterno 150;
- N. 1480 cannoni 10;
- Navi confiscate 10;
- La flotta distrutta 160.

Complessivamente in spese di guerra e preparativi 900 milioni di rubli.

I danni cagionati alla Russia dalla guerra assommano fino ad ora da un miliardo e 800 milioni di rubli e compresi l'ultimo prestito interno di 200 milioni ammontano a 2 miliardi di rubli.

Divisa questa somma fra i 140 milioni di abitanti della Russia risulta che la guerra fino ad ora ad ogni russo è venuta a costare 14,3 rubli, calcolati per famiglia a ciascuna ha costato 70 rubli e mezzo.

Va rilevato in fine che in Russia ci sono delle famiglie i cui introiti annuali non raggiungono la somma di 70 rubli.

me per l'assunzione di nuovi macchinisti e si può dire che qu sto preludi ad una serie di misure energiche che intendonsi adottare contro coloro che hanno scioperato.

Stamotte gli scioperanti tennero un'altra riunione e decisero di resistere ancora; però, notavasi molto minore forza dei giorni scorsi.

Persone influenti giudicano inutile il prolungamento dello sciopero e si cerca una forma dignitosa per la capitolazione.

Dicesi che stasera verrà deliberata la cessazione dello sciopero; tutte, però, dipende dalle istruzioni del Comitato di Roma.

Si riprende il lavoro.

Napoli, 20. — Continua il miglioramento nella situazione generale.

Il servizio minimo procede regolarmente e stamane un'altra metà degli operai delle officine si presentava ai cancelli chiedendo di entrare in servizio.

La Direzione accondiscese, salvo alcune condizioni.

Domani, fosse, si aprirà l'officina di Pietrasanta. Alla Direzione, in questi giorni, sono pervenute centinaia di domande per l'ammissione al lavoro.

Lo sciopero finirà in modo completo sabato.

ALLA PROVINCIA

Forni di Sopra.

20 Aprile.

Toro in fuga.

Ieri sera verso le ore 16, Pietro Maresia conduceva fuori della stalla un toro onde consegnarlo ad un negoziante di Belluno che lo avevano acquistato. L'animale imbrizzaritosi, si diede a precipitosa fuga. Il Maresia lo rincorse, e stava per agguantarlo quando l'animale con un brusco movimento lo fece cadere a terra. Raccolto venne condotto a casa.

Accorse prontamente il dott. Zattiero, e vistato il ferito, gli riscontrò solo, fortunatamente, la lussazione del gomito sinistro. Ne avrà per 15 giorni circa.

Il toro poco dopo venne fermato da quattro coraggiosi giovanotti del paese.

S. Vito al Tagliamento.

20 aprile.

Travolta da un carro.

Certa Maria Gregoris-Colin, ieri presso la pesa pubblica, venne travolta sotto un carro che transitava a tutta corsa.

Raccolta e portata all'ospedale il dott. Fiorillo le riscontrò alcune lesioni al braccio destro e contusioni gravi al ginocchio sinistro.

La disgraziata donna ne avrà per un buon mese.

I carabinieri attivarono delle diligenti indagini per trovare i conduttori del carro.

Faedis

20 aprile.

Dopo la vacca s. trovano anche i ladri

Intorno alla vacca rubata ed anche trovata aggiunto che ieri certo De Luca Luca, oste a Rizzi di Colugna fu a visitare la vacca, di cui in parola, per accertarsi se fosse quella, o altra, che da una donna di Adegliacco certa Grimaz Marianna era stata condotta alla sua stalla lunedì passato; e trovò da parecchi segni che era proprio quella. La cosa venne partecipata al brigadiere. La donna poi, sempre stando alla parola del De Luca, affermavagli che l'aveva ricevuta da uno che non conosceva di nome, ma di vista si, abitanti presso Tricesimo.

Stando a questa versione si capisce che non un solo era il ladro, ma che ci deve essere una catena, tanto più che la bestia venuta in sospetto a Rizz, tornò sui suoi passi sino a Povoletto. Chi sa che so il fatto non sia una chiave per spiegarne altri?

Ezio.

Carlino

21 aprile.

Campanile nuovo — Ringraziamento.

Due senoli sembrano congiurati per provocare il crollo di molti campanili e perciò anche quello di Carlino, che se ne è risentito all'urto fatale, per grave minaccia di rovina ha dovuto essere demolito. Colla buona stagione furono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo ab imis fundamentis.

L'edificio in base al progetto dell'ingegnere Enrico de Rosmini sarà costruito per cura dell'imprenditore sig. Pietro Angeli di Palmanova.

La spesa sarà sostenuta dalla Fabbrica col concorso del Comune, il quale attende tale costruzione per poter collocarvi un nuovo orologio.

Il sito eminentemente prescelto per il suo impianto a fianco della Chiesa e prospiciente verso la piazza ha fatto sì, che si dovette ricorrere al proprietario dell'orto contiguo, onde sottoporvi le fondamenta.

Tale ricorso, come era da aspettarsi, fu coronato di felice successo: poichè il proprietario sig. Filippo Antonio detto Zaccaria di Marano, che è persona dotata di animo buono e generoso, ha concesso gratuitamente e per puro favore di poter estendere le basi della torre fin dentro al suo fondo.

La Fabbrica e la Comunità di Carlino sentono il debito della gratitudine per questo fatto, che servirà come perenne ricordo e documento di acquisto e gentile esempio civile.

Merita pure segnalato con pubblico tributo di riconoscenza il concorso spontaneo del sig. Tiraboschi Oliviero di Carlino, il quale ha offerta la sua accondiscendenza e l'opera sua nella parte interessata spettantegli per il buon esito dell'impresa.

Fautore.

Enemonzo

20 aprile.

Bevo una soluzione venefica.

Il ragazzo Taddio Gino di Luigi trovata in casa una boccetta contenente una soluzione venefica di cui la madre si serviva per frizioni esterne ad una gamba, ne traggè una porzione. Subito dopo cadde come morto.

Accorso prontamente il nostro bravo medico dott. Guido Benedetti gli prestò le cure del caso e il ragazzo poté essere posto in salvo.

Palmanova

20 aprile.

L'inaugurazione del nuovo palaz. delle Poste.

Giovedì 27 corr. alle ore 11 ant. av. a luogo l'inaugurazione del nuovo ufficio delle Poste e Telegrafi recentemente donato al Comune dal munifico ing. Luciano Campiutti.

Alla cerimonia interverranno il direttore della Poste di Udine e le autorità civili e militari della città.

FORNACE

Il sottoscritto crede opportuno avvertire i suoi clienti, ch'egli si trova in grado di fornire, ogni 13 giorni 300 quintali di ottima Calce della sua fornace a legna.

Dopo 6 anni di esercizio la vendita si è aumentata per tal guisa che grossisti e privati paesani, e limitrofi, ne fanno grandi acquisti rilasciando ampi certificati, prova certa dell'ottima qualità della merce stessa.

Si vende al prezzo di L. 2.50 al quintale posta alla Stazione ferroviaria di Gemona, a pronti contanti e senza sconto per vagone completo.

SANGOI LEONARDO

fu Giuseppe

conosce una delle malate di Lariboisière, la cura, e da stamane essa occupa la camera di mia sorella Bianca. La febbre ardente che la consuma non le permette di rendersi conto di quanto accade intorno a lei.

— E si chiama Vebron?

— Sì. Anziché aveva letto questo nome sulla cartella dell'Ospedale.

— Sia lodato Iddio! Come vi venedrà la figlia di lei?

— Ha una figlia?

— Una figlia eccellente, ma sventurata. Non la vidi mai sorridere! Entrambe sono povere poverissime! La figlia di pingue ventagli. Il padre, del quale vidi i disegni, era un vero artista. Melania è l'angelo dell'amor filiale.

— Se lasciassimo il teatro? — disse Dervaux.

— Come vi piace! Il dramma non vale gran cosa.

— Lagny voleva parlare al pittore che dipingeva le scene del secondo atto.

— E il vostro dramma quando si presenterà?

— Fra tre mesi.

— Un trionfo, non è vero?

— Sì può mai sapere ciò?

— Vi si fa sempre un poco di assegnamento.

— Ahimè! no, so troppo che cos'è un fiasco per cullarmi in illusioni.

— Ma si dice che l'azione è viva.

— Lagny fa correre questa voce.

(Continua).

Eredità funesta

La folla la ingombrava, avidamente curiosa di vedere le vittime di ieri, l'affogato nel fiume, l'operaio precipitato da una fabbrica sul lastrico, la mendica raccolta all'angolo della strada, morta di freddo e di fame.

Melania tremava d'angoscia, ma facendosi forza, andava allo stesso passo della sua guida, parlando con fretta febbrile, pregando Iddio di renderle sua madre adorata disperando talvolta di rintracciarla.

— Il cielo non può lasciarmi sola a questo mondo! Che avverrebbe di me priva della madre? bisogna aver sofferto per saper amare... Non entreranno mai, Rameau-d'Or?... e questa stupida gente che, non avendo alcuno da trovare, si pasce di questo spaventoso spettacolo!

Finalmente giunsero fra le prime file, ma invano cercarono sulle pietre funebri. La signora Vebron non era là...

— Dove andare ora? fece Melania.

— Torniamo a casa, signorina, toniamovi, ve ne supplico... il signor Dervaux vi darà un buon consiglio. Io sono impotente quando voi! Egli ci presterà il suo aiuto, un aiuto infuente.

Melania si lasciò condurre. Che avrebbe potuto obiettare? Ella sentiva che il giovinetto aveva ragione.

Giunta a casa, Melania cadde al suolo e stette come priva di vita.

Rameau-d'Or scese correndo. Per una commovente delicatezza, questa volta Luigi Dervaux non si recò a visitare la fanciulla; la portinaia sa, la fece risensare, mentre il drammaturgo consultava l'amico.

— Che faresti? domandò.

— Mettere un avviso sui giornali.

— Sono le quattro! E' troppo tardi per questa sera.

— La nota comparirà nei fogli del mattino.

— E che farà poi?

— Conosci molta gente alla Prefettura, cerca informazioni.

— E' troppo tardi.

— Allora a domani le ricerche e il successo. Melania sarà ben curata da mamma Verdas, una buona donna, sotto la sua ruvida cortecchia. Bisogna che parli al scenografo che non capisce la messa in scena del quarto atto. Andiamo all'Ambigu abbiamo la probabilità di trovarvelo stasera.

— Non ho troppo voglia di andare al teatro.

— Hai torto, esso rende i letterati milionari e ciò è loro assai utile.

Dopo tutto, stando in casa, i due giovani nulla potevano fare a vantaggio di Melania, mentre, invece al teatro, avevano la probabilità d'incontrarvi dei confratelli, che volentieri s'incaricherebbero di far pubblicare la nota concernente la

signora Vebron.

Dopo un pranzo in fretta corsero all'Ambigu.

Si trovavano nella loggia messa a loro disposizione, quando Dervaux esclamò: — Vedo Francesco Gailhac Toulza! Non posso rivolgermi meglio per domandare questo servizio. Un cuer d'oro, un giovane e poderoso ingegno.

Francesco occupava un seggiolone di orchestra; ad un cenno di Luigi Dervaux lo raggiunse nella loggia.

— Ebbene! gli disse; abbiamo una buona battaglia da combattere e da vincere! Quando ci opponevamo con tutte le nostre forze al licenziamento delle religiose dagli ospedali avevamo torto? E' accaduto un dramma, proprio per voi. Ne conosco i menomi particolari, grazie a Guglielmo Andrezel... Scrivete un articolo di fondo per il vostro giornale! il sinistro romanzo è completo.

E gli narrò quanto era avvenuto nell'ospedale Lariboisière.

— Chi vi ha narrato tutto questo?

— Guglielmo Andrezel, un milionario federato di sapiente. Egli esercita la medicina non per amore dell'arte ma per vocazione di carità... Avendo molto sofferto, si è dedicato a chi soffre... Quantunque posseda una grande scienza, non dimeno frequenta i corsi dei maestri, e perciò, da qualche tempo, accompagna Giacomo Sericourt nelle sue visite.

— Volete farmi cosa grata?

— Quanto mi sarà possibile.

### ARTE SACRA

Come ogni anno, gentilmente invitati dal signor Francesco Minisini, abbiamo visitato ne' suoi splendidi magazzini l'esposizione dei CERI PASQUALI. Questa era costituita dal salone della CERA, avente tutt' i suoi immensi armadi pieni di candele d' ogni sorte e taglio — ceri comuni — mintati — e torci.

Nel mezzo del salone — sur un tavolo ricoperto di serico drappa, facemmo magnifica mostra di sè tre superbi CERI PASQUALI destinati:

Il I.° alla Fabbrica di Orsaria (con la santa Immagine di S. Maria Assunta).

Il II.° alla Fabbrica di Carneglong (con la venerata Immagine di San Lorenzo).

Il III.° alla Fabbrica di Cesaris (Tarcen) (con le venerata Immagini del Protomartiri, SS. Ermacora e Fortunato).

Abbiamo voluto attentamente esaminare il lavoro di miniatura, specialmente per ciò che si riferiva alle sacre immagini, e ci siamo nuovamente persuasi che, come di solito, trattasi realmente di un vero lavoro artistico.

Approfitando dell' occasione, il signor Minisini, come sempre gentilissimo, ci ha fatto visitare i suoi innumerevoli magazzini, un vero paese, zeppi d' ogni sorta di mercanzia nazionale ed estera.

Visitando poi la Fabbrica di Liquori e Conserve, non abbiamo mancato di gustare i finissimi prodotti di sua speciale fabbricazione.

Un bravo di cuore ai reverendi parroci, che seppero così bene scegliere l'esecutore dei desideri delle loro parrocchie, dotando le chiese di così splendidi ceri, e le congratulazioni più sincere al giovane e coraggioso negoziante, al quale auguriamo buoni affari, com' egli veramente merita.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

### CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO  
Sabato 22 — ss. Cajo e C.

Fiere e mercati della provincia.  
Udine, Pordenone.

### La stampa del Sinodo

Si rende noto al R.mo Clero dell'Arcidiocesi che la stampa del SINODO è ultimata.

Il SINODO si trova in vendita presso la R.ma Curia al prezzo di lire DUE.

Per la spedizione postale, al prezzo aggiungere cent. venti.

### I lavori

di preparazione per la Grande Esposizione di doni che si terrà a cura del Sodalizio Friulano della Stampa in piazza Vittorio Emanuele in Udine nelle prossime Feste Pasquali sono incominciati fin da lunedì e proseguono con grande attività.

Anche i regali continuano a pervenire numerosi alla Sede del Sodalizio in via della Posta N. 42 ed oggi possiamo registrare quelli dell' Ill.mo sig. comm. Pugi maggior generale, comandante la 3<sup>a</sup> brigata di cavalleria, che rimise un bellissimo calamaio da tavolo; della Compagnia vetraria Venezia Murano, che mandò due splendidi vasi, saggio apprezzatissimo dei suoi lavori; del Bisleri Felice e C. di Milano che fece tenere 25 bottiglie del suo rinomato Ferro China e parecchi oggetti; del signor Costa Giuseppe di Trieste che spedì una collana di vero corallo; della premiata ditta Zanucchi di Milano fabbrica di calzature igieniche per bambini, che gentilmente volle concorrere con una seconda offerta di 6 paia di scarpette veramente pratiche ed eleganti; del cav. Arturo Vaccari di Livorno, che volle spedire alcune bottiglie dei suoi rinomati liquori, ecc.

A cura pure del Sodalizio Friulano della Stampa nelle sere delle prossime feste, si rappresenterà l'opera-ballo in 2 atti Virtus del m.° Domenico Montico.

### È stata trovata

una spilla da testa di qualche valore. Chi l'ha perduta può venire per ritirarla presso l'Amministrazione del Crociato.

### Sul lavoro.

L'operaio meccanico Franzolini Umberto d'anni 19, ieri mentre attendeva al proprio lavoro si produsse una ferita lacera con strappamento dell' orecchio al dito mignolo sinistro.

All' Ospitale ove recossi per la medicazione lo dettero guarito in quindici giorni.

### Morsicato da un cane.

Ieri nel pomeriggio lo scolaro Emilio Della Rossa d'anni 11, passando presso il Tiro a Segno, fuori porta Venezia, fu morsicato da un cane al mignolo della gamba destra. Recatosi all' Ospitale venne medicato e dichiarato guaribile in una settimana.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-China-Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

### Grande Esposizione di doni per beneficenza.

Pubblichiamo il 16° elenco delle offerte e doni pervenuti per la Grande Esposizione da tenersi nelle prossime Feste Pasquali, avvertendo che questi e quelle devono essere inviati al Sodalizio Friulano della Stampa in via della Posta numero 42, Udine.

Allievi Scuola e Famiglia, Udine: cestina di paglia; borsetta di cordicella.

Bassani Guglielmo, Udine: lire 5.

Bartoccioli avv. Mario lire 10.

Pacile-Kechler Camilla, portagornali.

Pacile comm. Domenico, presidente della Scuola e Famiglia, Udine: giardiniera di metallo bianco.

Mangilli march. Angelina, Udine: vasetto per fiori, portabiglietti, quadretto, libro per ragazzi.

Caffè Roma, Udine: 4 bottiglie di Capri bianco.

Ganz Angelo, negoz. confetture, Venezia: 2 bottiglie di sua specialità « Elixir China ».

Pampanin Bartolo, Venezia: cent. 50.

Pizzio cav. prof. Luigi, Udine: 6 bottiglie di Carbenet.

Morpurgo Leone, Udine: due ventagli per signora, bastoni da passeggio.

Liva mons. dottor Valentino, Udine: portapenne d'argento, penna.

Barbariol Santo, Paderno: 3 bottiglie inch. copiativo.

Gottardo Gottardo, Paderno: bottiglie di vino.

N. N., Udine: lire 1.

De Chamery Umbertina, Udine: romanzo ill. « l'indomabile » scritto da lei stessa, con gentilissima dedica.

Ditta Zuliani e Schiavi, Udine: collier per signora.

Pellegrini Pietro, Udine: 3 bottiglie di verduzzo.

Morpurgo Giuseppe, Venezia: 2 scatole sapone, 4 casemole, 6 doppi metri.

Comelli sac. Giuseppe, Udine: 2 bottiglie di Ramandolo.

Gogliardi-Misani Maddalena, Udine: 2 fruttiere di porcellana.

Tonutti Giovanni, Udine: photosepio, litografie.

Nodari Fratelli, Udine: grande sveglia da tavolo.

Chiavutini Antonio, negoz. Udine: 2 lingue di maiale salmastrate.

Bottos Angelo, negoz. coloniali, Udine: 6 vasi pomodoro al naturale.

Bardusco cav. uff. Luigi, Udine: aste per cornici, 5 stecche metrate, 10 metri di legno, 2 vol., 2 Ricordo di Udine, 2 scat. carte da lettere e buste.

Cristofoli Achille, S. Giorgio di Nogaro: lire 5.

Dr Pio Morassutti, S. Vito al Tagliamento: lire 5.

Reco Attilio, negoz. cancelleria, Venezia: calamaio in cristallo, una pallettiera.

Scagnetto G. us., bott. Ven. zia: 4 bottiglie acqua vita Malvasia.

Attilio Busetto, negoz. vini Venezia: 6 bottiglie di vino e liquori in sorte.

Sebastiano Barolini, Venezia: 3 bottiglie di Conegliano.

Pugi, maggior generale, comandante la 3<sup>a</sup> brigata di cavalleria, Udine: elegante calamaio da tavolo di metallo bianco.

Venuti dott. Carlo, podestà di Gorizia: grande giardiniera di metallo bianco, c'n bellissime figure.

Rippa Gerardo, ottico, Udine: binocolo da teatro.

Opis Attilio, negoziante chincaglieria, Venezia: gondola di perline, borzellino di madreperle, serv. da caffè per bambola.

Rizzo Osualdo, droghiere, Venezia: chilogrammi 5 di fichi.

Pusinich Teresa, Venezia: anfora di vetro colorato di Murano.

Prof. Bertes, Udine: lire 2.

Cantoni Angelo, tipografo e libraio, Udine: raccolta completa delle poesie di P. Zorutti.

Di Re Margilla, Udine: bomboniere, lampadina pompeiana, scarpata di ceramica.

Mugani P. Moretti, successore ditta Arghini e Mulinari, negozio coloniali, Udine: 4 scatole sardelle in salsa, 4 vasetti conserve alimentari.

Rea Giovanni, Udine: 4 cravatte.

Corradini Monaco, Udine: 3 borzelline.

Sonvilla Vittorio, Udine: lire 5.

Costa Giuseppe di G. acomo, Trieste: collana di vero corallo con fermaglio.

Comelli avv. Giuseppe, Udine: 1 scatola di Salmone, scatole di conserva alimentari.

Bisleri Felice e C., Milano: 25 bottiglie di Ferro China; 6 portsigarette; 12 asciugacarte; 2 forma carte; 12 piatti di alluminio.

Vaccari cav. Arturo, prem. fabbrica liquori, Livorno: 18 bottigliette e 2 bottiglie grandi di liquori in sorte.

Compagnia Venezia-Murano, vetrerie, Venezia: 2 solendidi vasi di sua fabbr.

Morassutti B. uito di Achille, Udine: sveglia da viaggio in astuccio.

Passoni D. Lodovico, Percotto: 4 bottiglie di vino.

Biton Fratini Anna, Udine: 3 suoi lavori letterari e cioè: M. fistofele biondo, Amore in collegio e Nebbie e baglieri.

Menzini G. useppe, Udine: 2 copie della sua opera: La p. l. l. a ed i forni rurali.

Ridomi G. useppe, Udine: L. 5.

### BILANCIO

Attivo e Passivo della Cassa Prestiti di S. Michele Arc. di Savorgnano di Torre Prov. di Udine.

Per l'anno 1904

(Società Coop. in nome collettivo)

Situazione Sociale al 31 dicembre 1904.

#### ATTIVO.

Numerario in Cassa L. 502.15  
Cambiale in Portafoglio » 7265.49  
Interessi passivi anticipati e non maturati » 93.33  
Commissione Cooperative » 7800.—

Totale Entrata L. 15660.97

Pareggio L. 15660.97

#### PASSIVO.

Accettazioni Cambiarie L. 7800.—  
Depositi a Risparmio » 7535.—  
Interessi non maturati sui prestiti » 95.46

Totale Passivo L. 15430.46

Quote sociali » 51.—  
Fondi di riserva al 31 dicembre 1903 » 82.30  
Civanzo del presente Esercizio » 97.21

T. tale a pareggio L. 15660.97

Profitti e spese.

#### RENDITE.

Interessi realmente esatti sui prestiti ai soci L. 449.70  
Più gli interessi non maturati sui prestiti ai soci al 31 dicembre 1903 » 97.53

L. 547.23

Meno gli interessi non maturati alla chiusa del presente Esercizio » 95.46

L. 451.77

Interessi sulle Cooperative » 330.08  
Quote sociali » 2.—  
Varie e speciali » 10.12

Totale Rendite L. 793.97

Pareggio L. 793.97

#### SPESA.

Interessi realmente pagati sulle cambiali passive L. 338.—  
Più i non maturati al 31 dicembre 1903 » 64.17

L. 402.17

Meno i non maturati al 31 dicemb. e 1904 » 93.33

L. 308.84

Interessi maturati sui depositi a risparmio » 276.81  
Ricchezza mobile » 26.46  
Spese d'Amministrazione » 84.65

Totale spese L. 696.76

Civanzo del presente Esercizio L. 97.21

Pareggio L. 793.97

#### Movimento di Cassa.

##### ENTRATA.

Prestiti rimborsati dai soci L. 2340.83  
Cambiali passive incontrate » 10100.—  
Prestiti rimborsati dalle Cooperative » 200.—  
Depositi a risparmio accettati » 8463.—  
Interessi esatti sui prestiti ai soci » 449.70  
Interessi esatti sulle Cooper. » 330.08  
Qu. te sociali » 2.—  
Varie e speciali » 10.12

Totale Entrata L. 21895.73

Fondo Cassa alla chiusa del presente Esercizio » 618.77

Pareggio L. 22514.50

##### USCITA.

Nuovi prestiti fatti ai soci L. 10058.63  
» ad associazioni Cooperative » 8000.—  
Rimborso Cambiali passive » 2300.—  
Depositi a risparmio » 928.—  
Interessi pagati sulle Cambiali passive » 338.—  
Interessi pagati sui depositi a risparmio » 276.81  
Ricchezza mobile » 26.46  
Spese d'Amministrazione » 84.65

Totale Uscita L. 22012.35

Fondo di Cassa alla chiusa del presente Esercizio » 502.15

Pareggio L. 22514.50

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità.

Savorgnano di Torre, 25 marzo 1905

#### Il Presidente

Martinis Nicolò

Il Capo Sindaco: Ferdinando Mangilli.

I Sindaci: Giorgio Giorgiutti — Sarob Gio. Maria.

I Consiglieri: Venuti Giosanni — Morandini Domenico — Martinis Angelo.

#### Il Ragioniere

Romano Perini.

D. positato in Cancellaria del Tribunale C. P. di Udine il di 4 Aprile 1905 al N. 1002 d'ord. 187 Soc; Vol. 23. sub. 193.

A. Durigatto V. C.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Pistoria - Pasticceria

## ENRICO CAUCIGH

UDINE - Via Gemona numero 28 - UDINE

Premiata con 5 Medaglie e con Croce insigne

Lavorazione speciale con motore elettrico delle rinomate

### FOCACCIE PASQUALI

Massima accuratezza nel servizio ••••• anche di spedizione fuori Città

Affrettare le ordinazioni

## G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

### DECORAZIONI

PER

Casa, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

### LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

## L. Marchi

### CASA DI CONFEZIONE

Si prega avvisare la Gentile sua Clientela di aver ricevuto le Confezioni per la PRIMAVERA-ESTATE.

Scelta Novità nei modelli ••••• discretezza nei prezzi

## Offelleria G. BARBARO - Udine

VIA PAOLO CANCIANI, Num. 1

### SPECIALITÀ DI FOCACCIE

UOVA in cioccolata decorate a porcellana ed a ceramica

T'ovasi pure un ricco assortimento di BOMBONIERE in porcellana, ceramica, CARTONAGGI d'ogni qualità, SACCHETTI RASO

### PER NOZZE

Raccomandata per Famiglie, per Società

## Officine Velliscig

UDINE

PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE CIVIDALE

PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafulmini gas acetilene

NOVITÀ - Apriorte elettrico (Brevetto Velliscig)

Gazogeni per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ RIPARAZIONI IMMEDIATE DI QUALSIASI ACCUMULATORE

PAGAMENTI RATEALI

## Gabinetto dentistico

### D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo numero, 3

## FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nel caso di clorosi, oligiemie e segnatamente « nella cachessia palustre ».

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque

F. BISLERI & C. - MILANO.

## Dentista RAFFAELLI

Medico Chirurgo della Scuola di Vienna

Estrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

PIAZZA S. GIACOMO, 3

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla  
**Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto**

UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo  
 TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE  
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne eneiata in Basagliapenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica dei Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».  
 Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».  
 D. NATALE REGINATO  
 Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Cassions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo pel sempre crescente progresso nella perfezione dei v. stri lavori ».  
 D. PIETRO TLUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. » Sac. GIORGIO BEGLIORIO  
 Parroco di Gavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro spell. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ed ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».  
 D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

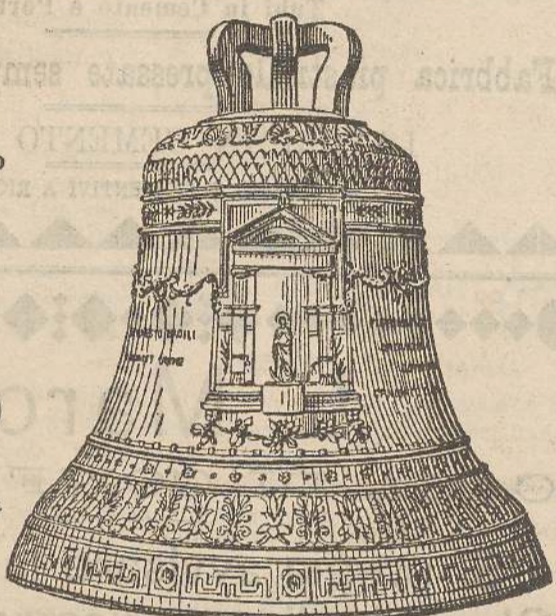
« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».  
 D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
 Curato.

**Fonderie artistiche di Francesco Broili**

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate  
 con medaglie d'oro, d'argento  
 in diverse Esposizioni del  
 Regno e dell'Estero

Premiate  
 recentemente con Diploma  
 d'onore (massima onorificenza)  
 all'Esposizione Regionale  
 di Udine, per campane  
 e con Diploma di medaglia  
 d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di  
 campane di qualsiasi peso  
 ed intonazione; - Castelli  
 in ferro battuto, assumen-  
 done anche il collocamento.

Fonde altresì statue, bu-  
 sti, corone in bronzo, ed  
 altre opere artistiche, garan-  
 tendone la più perfetta ese-  
 cuzione.

❁ **Pagamenti in rate annuali** ❁

richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

**CHININA MIGONE**



Proprietà  
 della  
**CHININA-MIGONE.**

ATTESTATI

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e sicuro rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre similis preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrochieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. PIETRO FABIANI,  
 Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Polosiano, Napoli

Contenuto dell'effetto ottenuto nel loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che li richiesero a mezzo mio, mandano Lire 10 per avere altre bottiglie da Lit. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.  
 Dottor FERDINANDO DI MUZZO,  
 Frosinone (Camerobasso).

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.  
 Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilett e di Chinoculeria per Farmacisti, Droghieri, Chinociglieri, Profumieri, Parrucchieri, Lazar.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903  
 Deposito e confezione Arredi sacri - Fondata nel 1882 - Filati oro e argento fino per ricamo 900/000



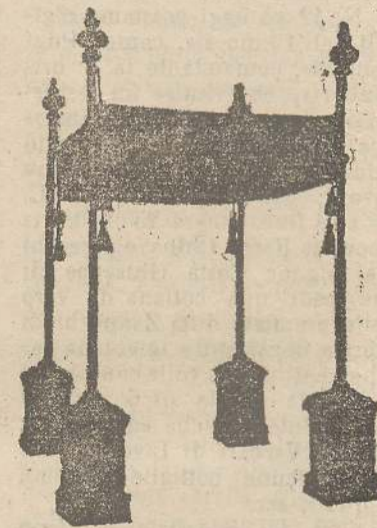
Pianeta Dam. seta L. 24  
 Tonicelle > 48  
 Piviale > 50

**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta  
 con aste da L. 155, 200,  
 300, 350, 400 in più.

**BERTOGLIO LODOVICO**

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

**OMBRELLI e OMBRELLINI**

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chinacaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali.

**CORONE MORTUARIE**

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

